

**In memoria del prof. Sigfrido Leschiutta, l'uomo dell'ora esatta.**



Un ricordo affettuoso e riconoscente al Professore Ingegnere **Sigfrido Leschiutta**, scomparso il **12 maggio 2011** - all'età di **78** anni, dopo una lunga malattia.

Gli amici lo chiamavano affettuosamente “**l’Uomo del tempo**”, “**il Signore dell’ora esatta**”, perché, per un lungo periodo, fu **Presidente dell’Istituto Elettrotecnico Nazionale “Galileo Ferraris” di Torino** dal quale quotidianamente parte il segnale orario a cui si adeguano tutti gli orologi d’Italia.

Da **Mariapia Agostinis**,

nata a Venezia ma di nonni paterni originari di **Fielis** frazione **di Zuglio** nella Carnia,

**e da Gianernesto Leschiutta** ,

un friulano tenace, originario di **Cabia** un piccolo borgo del Comune di **Arta Terme**, che in giovane età aveva lasciato la sua regione d’origine, per frequentare l’Università , laurearsi in Ingegneria e in Architettura, e diventare quindi Alto Dirigente Ministeriale dell’A.A.S.S. (l’Azienda Autonoma Statale delle Strade); Ente per il quale diresse lavori non solo in Italia ma anche in Etiopia(colonia italiana dopo l’invasione del 1935, dove fu realizzata una rete stradale di oltre 7000 Km.) Paese in cui nacque, nel 1939, il figlio Adalberto scomparso nel gennaio dello scorso anno a Roma dove viveva e che dal 1999 in Vaticano assolveva alle funzioni di **Decano della Camera Pontificia**),

**l’undici febbraio del 1933 nacque a Roma Sigfrido Leschiutta, uno di cinque figli :**

**Adalberto, Lilia, Piergiorgio, Gianpaolo.**

**Sigfrido Leschiutta** giunse giovanissimo al Politecnico di Torino dove **si laureò nel 1961** e qui iniziò la sua carriera di Docente con incarichi diversi a partire dal **1962** fino al **2007**, tenendo vari corsi : **Misure Radioelettriche; Sistemi di Trasmissione e Telemisure, .....**

Nel 1971 conseguì la libera docenza in **Misure Elettriche e Radioelettriche** e divenne quindi Ordinario di **“Misure Elettriche ed Elettroniche”** sempre presso il Politecnico di Torino.

**Dal 1963**, contemporaneamente all’Insegnamento Universitario, S. **Leschiutta** condusse un’importante **attività di Ricerca presso l’Istituto Elettrotecnico Nazionale “Galileo Ferraris” di Torino** occupandosi di **“misure elettriche”** in generale e di **“ misure di tempo”** in particolare, curando la **“costruzione della scala di tempo nazionale”**.

In questo periodo , diede un forte impulso in tutta Italia a **ricerche teoriche e sperimentali di spettroscopia elettromagnetica** applicata alla costruzione di campioni atomici di frequenza.

Dal 1975 fu anche uno dei protagonisti, in **Italia** e nel **Mondo**, del settore della **“Ricerca Spaziale”** riguardante : la **Sincronizzazione tramite Satelliti, la localizzazione di e da satellite, le Tecniche Sperimentali di Telemetria Spaziale.**

Fu molto ammirato dalla Comunità Scientifica per aver effettuato,tra le altre, anche una verifica **della “Relatività Generale” di Einstein**, confrontando il comportamento di due orologi atomici, uno collocato a Torino, il secondo in alta montagna a Plateau Rosa, esperimento che realizzò in collaborazione con il **Prof. Luigi Briatore dell’Università di Torino nel 1975** e che da allora rimase famoso con la denominazione di :

**“Esperimento Leschiutta- Briatore”**. (Pubbl. su Il Nuovo Cimento B vol. 37 n° 2 – pag219- 223).

(La Relatività Generale prevedeva che, dove il campo gravitazionale era minore, gli orologi accelerassero: l’esperimento confermò puntualmente questa tesi e dopo 68 giorni l’orologio collocato a Torino aveva perso  $2.4 \cdot 10^{-6}$  secondi rispetto a quello dislocato a Plateau Rosa).

Uomo di notevoli capacità manageriali S. Leschiutta ebbe il giusto riconoscimento nel 1998 quando venne nominato **Presidente** dell’Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino durante la XIII Legislatura, Governo Prodi con il parere favorevole della 7<sup>a</sup> Commissione presieduta dal Sen. Adriano Ossicini e dal Sen. Aldo Masullo, Presidenza di questo importante Istituto che mantenne per ben **otto** anni.

**Sigfrido Leschiutta** , dedicò ampio spazio alla didattica e, attraverso il suo insegnamento, contribuì alla formazione in tutta Italia e in Torino in particolare, di una cultura ingegneristica di altissimo livello sui sistemi di navigazione, soprattutto quelli basati su satelliti. Vale la pena di ricordare, tra i tanti, il **“Corso di Formazione sui sistemi di navigazione”** da lui tenuto in **Alenia Spazio**, alla fine degli anni novanta e, quando i primi quattro satelliti del Progetto GPS ( Galileo Positioning System dell’Unione Europea e dell’E.S.A. ,alternativo al GPS statunitense Global Positioning System, saranno lanciati con buone probabilità alla fine del 2011, non potremo fare a meno di ricordarci di questa imponente figura di **Ingegnere, Scienziato** ed **Educatore** e ringraziarlo per quanto ci ha insegnato e lasciato.

Era un uomo che aveva mille interessi, mille passioni, a partire da quella della musica. Realizzava strumenti e aveva scritto libri sugli strumenti musicali : “ [Cembalo, Spinetta e Virginale](#)” ( Storia della loro evoluzione tecnica ed artistica) ed. Bèrben, Ancona 1983- “[Appunti per una bibliografia sul Clavicembalo, Clavicordo e Fortepiano](#)” ed altri.

Collezionava vecchie radio ( ne aveva un centinaio ) e in qualità di amatore della radio e dell'elettronica in generale, non disdegnava frequentare i mercatini per radioamatori, come mostra la sottostante fotografia.



*Appassionato di Storia della Tecnologia e della Scienza accettò sempre di buon grado l'invito rivoltagli dal Prof. Carlo Castagnoli (Direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Torino e dell'Istituto di Cosmogeofisica del CNR, nonché fondatore dei [Seminari di Aggiornamento e Didassi e di Storia della Fisica](#)) a tenere “lezioni magistrali” su argomenti di alto livello scientifico come : “[Metrologia del Tempo e della Frequenza](#) ( 23 e 30/11/1982), o di carattere Storico come: “ [Misure Astronomiche e Geodetiche di G. Plana](#)” (16/01/1990)– *La Fisica in Italia dalla pila di Volta (1799) alla pila di Fermi (1942) : “[Gli Elettricisti Italiani della prima metà dell'Ottocento](#)” ( 25/02/1993) – “[Benjamin Franklin e i suoi rapporti con l'Italia](#)” (24/11/1998)- “[Strumenti elettrici di misura dal 1750 al 1850](#)” ( 23 / 11 /1999) e non ultimo il Seminario del 25/01/2005 su “[Nuovi modi di fare la Fisica](#)” com' è testimoniato dalla foto che il sottoscritto scattò a ricordo di quell'evento programmato nell'ambito del Ciclo di Seminari dedicato al **W. Y. P.** ( *World Year Physics* ).**



Convinto assertore dell'importanza di dover diffondere e far conoscere ai giovani studenti delle Scuole Medie Superiori, la Storia della Scienza, **S. Leschiutta** accettò di presenziare nel 1996 alla cerimonia di inaugurazione dell' **Istituto Tecnico-Commerciale e Professionale G. Ferraris di Settimo Torinese**; e con la sua solita chiarezza comunicativa ed un'accattivante semplicità espositiva, ricordando la Figura e l'Opera di G. Ferraris, riuscì a catturare l'attenzione di studenti, genitori e docenti presenti alla cerimonia, di certo non abituati a conferenze di alto livello Accademico, coinvolgendoli in un vivace dibattito .

Lo stesso accadde anche quando, nel 2007 nel corso di uno "stage" organizzato dalla sezione AIF di Settimo Torinese indirizzato a studenti selezionati dell'ultima classe di Scuola Media Superiore, tenne una conferenza su : "**Orologi atomici lanciati nello spazio**".

Iniziò il suo intervento con il commovente e affettuoso ricordo di sua madre che, prelevata con i figli per essere deportata in campo di concentramento, riuscì a portare con sé, oltre a un misero bagaglio, anche una copia della Divina Commedia di Dante Alighieri di cui lesse quotidianamente ai figli internati con lei alcune pagine per tenere vivo in loro l'interesse per la Cultura.

Il ricordo di quell'aneddoto certamente ebbe un significato fortemente emotivo ed educativo per i giovani studenti presenti e sicuramente rimarrà impresso a lungo nella loro memoria.

***Sigfrido Leschiutta** con **Giuseppe Basile** (fisico ricercatore presso l'Istituto di Metrologia G. Colonnetti di Torino)*

*, **Lidia Nuvoli di Grinzane** (pronipote di Amedeo Avogadro) parlò il 16 Dicembre del 2004, nell'ambito dei "Giovedì Scienza" organizzati da Piero Bianucci, a una fiumana di giovani (circa seicento) convenuti al Teatro Colosseo di Torino per assistere alla settimanale conferenza dal tema: "**Il Teatro della Scienza**".*

***Un'intervista condotta dal giornalista Piero Bianucci ad Amedeo Avogadro** (impersonato da un attore) con interventi :*

*del Prof. Basile responsabile del gruppo italiano per la realizzazione del comparatore di lunghezze sub-nanometriche, impegnato con altri ricercatori nella realizzazione di un nuovo campione di massa basato proprio sulla costante di Avogadro;*

*di Lidia Nuvoli in qualità di pronipote di Amedeo Avogadro e*

*di Sigfrido Leschiutta in rappresentanza dell' Accademia delle Scienze di Torino di cui Amedeo Avogadro fu Socio per oltre cinquant'anni.*

*Della prestigiosa Accademia delle Scienze di Torino,*

*nata nel 1757 come "Società Privata"*

*(fondata da tre allievi dissidenti : Luigi Lagrange, Gianfrancesco Cigna e Giuseppe Angelo Saluzzo di Monesioglio, i quali contestarono il loro insigne Maestro, il Prof. Gianbatista Beccaria da Mondovì , padre Scolopio docente di Fisica all'Università di Torino, convinto sostenitore della Teoria elettrica (frankliniana) del fluido unico),  
e poi elevata al rango di Regia Accademia delle Scienze nel 1783, con Regia Patente di Vittorio Amedeo III,*

*Sigfrido Leschiutta fu Socio Corrispondente dal 11/04/1984 , Socio Residente dal 13/04/1994 e all'inizio del 221° Anno Accademico, nel 2003 Vicepresidente , succedendo all'allora neo eletto Presidente Pietro Rossi.*

Anche in ambito Accademico l'attività svolta da **S. Leschiutta** fu notevole sia per la mole che per i contenuti dei suoi contributi .Vorremmo ricordare tra gli altri, la parte di ricerca storica relativa allo sviluppo dell'elettricismo da lui curata e riportata nel **volume pubblicato** in occasione dei primi **due secoli di vita della Regia Accademia delle Scienze** di Torino, e non di minor importanza le conferenze da lui tenute nell' ambito dei "**Mercoledì dell'Accademia**" e ospitate per l'occasione nel Salone dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, un ampio locale capace di accogliere il pubblico che partecipava sempre numeroso ai suoi Seminari .

Infine vogliamo sottolineare il Riconoscimento della Comunità Scientifica Mondiale che lo volle

*Presidente del Comitato Internazionale per il Tempo e la Frequenza e*

*Membro del Comitato Internazionale dei Pesi e delle Misure.*

**Sigfrido Leschiutta** fu Autore di numerose pubblicazioni, non solo articoli Scientifici accolti ed inseriti in prestigiose Riviste Internazionali, ma anche di carattere divulgativo tese cioè a far conoscere la Scienza a un ben più vasto pubblico costituito da non specialisti.

Nel 2007 scopri purtroppo di avere seri problemi di salute che lo costrinsero a sottoporsi a intense terapie e, nonostante fosse consapevole delle sue non buone condizioni di salute, l'otto giugno del 2008 mi inviò via e-mail il messaggio sottostante :

Siccome in questi giorni ho una serie di impegni ed ho anche problemi di salute , e sono reduce da chemioterapia e da applicazioni di radioterapia, ho perso il controllo di miei impegni. Chiedo scusa, ma la conversazione in via Pietro Giuria che tema ha?, in che giorno? Dall'indirizzo deduco che è una delle conferenze che faccio presso l'Istituto di Fisica per gli insegnanti di <fisica, per l'Icei e Suole Superiori di Torino. Perdonatemi, ma avrei bisogno di queste informazioni, soprattutto e quanto riguarda il giorno perché potrebbe darsi che io non sia disponibile, grazie Laechiutts.

che testimonia quanto grande fosse il suo attaccamento e il suo affetto per il “Seminario di Aggiornamento e Didassi e di Storia della Fisica”. Il messaggio ricevuto , da un lato mi rattristò molto perché il Comitato Organizzatore, del quale il sottoscritto faceva e fa tuttora parte, essendo venuto a conoscenza dei suoi problemi di salute, aveva preso la decisione di non impegnarlo per quell'Anno Accademico per non affaticarlo e per consentirgli di curarsi con tranquillità ; d'altro canto mi consentì di apprezzare quella sua grande voglia di comunicare agli altri le sue conoscenze e in altri termini la “Scienza.

Molto semplicemente perciò lasciate che io lo ricordi dicendo : “ grazie di tutto caro Professore! ”.

Ennio Iannucci ( Segretario della sez. AIF di Torino )